


UIF E ANTIRICICLAGGIO, OPERAZIONI SOSPETTE NEL PRIMO SEMESTRE 2020: DAI PRESTATORI DI SERVIZI DI GIOCO 2.287 SEGNALAZIONI (JAMMA – 23/07/2020)

Nel primo semestre del 2020 la UIF ha ricevuto 53.027 segnalazioni di operazioni sospette (SOS) in aumento del 3,6% nel confronto con il periodo corrispondente del 2019. La crescita delle segnalazioni del primo semestre del 2020 è stata nel complesso sostenuta nonostante le contenute flessioni dei mesi di marzo e maggio (rispetto ai corrispondenti mesi del 2019) dovute presumibilmente al periodo di lockdown e alla fase di incertezza legata alla progressiva ripresa delle attività. Rispetto al primo semestre del precedente anno le segnalazioni di riciclaggio sono aumentate (52.558 unità, +4,7%) e hanno più che compensato le minori segnalazioni relative al finanziamento del terrorismo (da 395 unità a 250) e l'ulteriore riduzione di quelle relative alla voluntary disclosure (da 516 a 210). Gli importi delle operazioni segnalate hanno raggiunto i 49 miliardi di euro (oltre 44 miliardi quelli relativi alle operazioni effettivamente eseguite), contro i circa 47 miliardi nel primo semestre del 2019. Nel periodo considerato l'Unità ha analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 53.186 segnalazioni (50.990 nell'analogo periodo del 2019) e ha adottato 22 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di 2,6 milioni di euro. Le segnalazioni valutate dalla UIF di interesse finanziario hanno rappresentato l'86,9% del totale, in aumento di oltre due punti percentuali rispetto al primo semestre del 2019. Si registrano incrementi delle SOS riferite a operazioni effettuate nel Lazio, in Campania, Puglia e Calabria e riduzioni di quelle relative alla Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Piemonte. A livello provinciale, Milano, Prato, Napoli, Roma e Caserta si collocano ai primi cinque posti per numero di segnalazioni di operazioni sospette in rapporto alla popolazione. L'aumento delle segnalazioni inoltrate da banche e Poste (+15,3%) ha costituito il maggior contributo alla crescita delle SOS del semestre; l'incidenza del comparto è aumentata al 70,6% dal 63,4% del primo




semestre del 2019. Agli IMEL e agli IP è riconducibile il 55,9% delle segnalazioni inoltrate da segnalanti diversi da banche e Poste, seguiti dai prestatori di servizi di gioco (14,7%). Fra gli IP, i money transfer hanno inviato 4.591 SOS per un totale di 85.958 operazioni sospette, che hanno avuto come principali paesi di destinazione Romania, Marocco, Pakistan e Senegal (complessivamente il 33,6% degli importi sospetti trasferiti). L'incidenza degli altri intermediari e operatori finanziari è diminuita dal 24,5% al 21% e quella del comparto non finanziario dal 12,1% all'8,4%.

Nel primo semestre del 2020 si è registrato un forte incremento dell'attività di collaborazione con l'Autorità giudiziaria, superiore del 60% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in particolare, la UIF ha ricevuto 272 richieste di informazioni e ha inviato 536 note di risposta, che comprendono i seguiti relativi ad anni precedenti. Le richieste, oltre a riguardare l'acquisizione di segnalazioni di operazioni sospette, di informative di FIU estere e, di recente, di comunicazioni oggettive, sono volte sempre più spesso a ottenere la collaborazione dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia nello svolgimento di approfondimenti finanziari su complessi sodalizi criminali, anche a carattere transfrontaliero, funzionali ad accertamenti investigativi in corso. Sono state ricevute 730 richieste o informative spontanee da omologhe autorità estere e oltre 13.000 segnalazioni di operazioni sospette cross-border da FIU dell'Unione europea. Le richieste inoltrate ad altre FIU, per esigenze di analisi o di collaborazione con organi inquirenti, sono state 623.

Nel primo semestre 2020 i prestatori di servizi di gioco hanno inviato 2.287 (in valore percentuale 4,3) segnalazioni contro le 3.100 segnalazioni del primo semestre 2019 e le 3.370 del secondo semestre 2019. In merito agli importi segnalati per le operazioni eseguite i prestatori di servizi di gioco hanno raggiunto quota 150,9 milioni di euro, mentre per le operazioni non eseguite 1,2 milioni di euro. Per i prestatori di servizi di gioco sono infine 64 i giorni medi dei tempi di inoltro delle segnalazioni.

**CROLLO SCOMMESSE IN AGENZIA CON IL LOCKDOWN: NEL PRIMO SEMESTRE 2020 SPESA DEGLI ITALIANI CALATA DEL -44,5%. BENE L'ONLINE (+26%), ADDIO AL BETTING EXCHANGE (AGIMEG – 23/07/2020)**

Nel primo semestre 2020 la spesa nei punti fisici di scommesse sportive, ippiche e virtuali – a causa del lockdown seguito all'emergenza coronavirus tra marzo e giugno – è crollata del 44,5%, passando dai 620 milioni di euro del periodo gennaio-giugno 2019 ai 344 milioni dello stesso periodo 2020. Le scommesse sportive,




complice la chiusura dei negozi e l'assenza dei campionati nazionali, hanno perso il 41,1% attestandosi a 252 milioni contro i 427 milioni del primo semestre 2019. A risentirne ancora di più l'ippica: le scommesse ippiche in agenzia hanno perso il 58,3% attestandosi a 14,4 milioni, mentre l'ippica nazionale è diminuita del 61,7% a 8,4 milioni. Dimezzate anche le scommesse virtuali (-49,3%), su cui tra inizio anno e fine giugno sono stati spesi 68,8 milioni.

Complessivamente, tuttavia, i giochi online e scommesse sia fisiche sia online, nel primo semestre di quest'anno, hanno perso "solo" il 3,2% della spesa (da 1,49 miliardi del 2019 a 1,44 miliardi del 2020), merito soprattutto dell'ottimo andamento del gioco online, che è cresciuto del 26%, passando da 876,6 milioni di euro del primo semestre 2019 a 1,1 miliardi dello stesso periodo 2020. Nel dettaglio, la metà della spesa arriva dai casinò games, che hanno superato 556 milioni di euro (+37% sul 2019), ma spicca sia il +76,7% per il poker a torneo (73,9 milioni di euro) sia il +52,2% del poker cash (a 47,1 milioni). La spesa nel bingo online è invece cresciuta del 57,5% a 28,3 milioni, mentre le scommesse sportive perdono lo 0,9% attestandosi a 350,2 milioni. Ippica online a due facce: se le scommesse ippiche nazionali perdono il 29% (attestandosi a 1,9 milioni), le scommesse ippiche d'agenzia guadagnano il 54,6% (9,3 milioni). La migliore performance è stata registrata dalle scommesse virtuali, che sono passate dai 13,2 milioni di spesa del primo semestre 2019 ai 33,5 milioni dell'analogo semestre 2020 (+152,7%). In calo invece il betting exchange, che ha perso il 18,6% con una spesa di 3,7 milioni.

#### PIEMONTE: LA LEGA PRESENTA NUOVA PDL SUL GIOCO D'AZZARDO (PRESSGIOCHI – 23/07/2020)

Una nuova proposta di legge in tema di gioco legale è stata presentata oggi in una seduta congiunta di Commissioni Legalità, terza e quarta: si tratta della Pdl 99, i cui firmatari sono tutti della Lega e che riscrive l'attuale normativa (9/2016), con l'intento di sostituirla in toto, abrogandola. La riunione si è svolta alla presenza dell'assessore alle Attività produttive.

Quindi al momento sono all'esame delle Commissioni tre proposte su questo argomento: la 56 (Lega) intende salvaguardare i diritti quesiti dei gestori, stabilendo che la normativa sulle distanze non si applica a chi operava prima del maggio 2016. C'è poi la Pdl 53 (M5s) che opera in senso più restrittivo contro il gioco e appunto la Pdl 99, che comunque non prevede la retroattività del rispetto delle distanze per chi aveva già installato gli apparecchi prima della promulgazione, confermando peraltro il "Piano integrato per il contrasto, la



prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico”.

Il presidente della Commissione Legalità ha fatto notare che la legge in vigore è un testo approvato all'unanimità nel 2016, durante la scorsa legislatura e che in questo momento il dibattito è tra chi ha come priorità il diritto alla salute e chi invece quello al lavoro e all'occupazione.

Adesso le Commissioni devono stilare un calendario per procedere all'esame delle tre proposte e le opposizioni hanno chiesto alla maggioranza quale delle due presentate, sia quella su cui intende puntare.

Sono intervenuti diversi consiglieri di Pd, Lega, Luv, Moderati, Monviso; i lavori proseguiranno nelle prossime sedute.

#### ASSESTAMENTO, ABATE (M5S): 'CROLLO ENTRATE PEGGIORATO DA CALO PROVENTI GIOCO'

(GIOCONEWS – 23/07/2020)

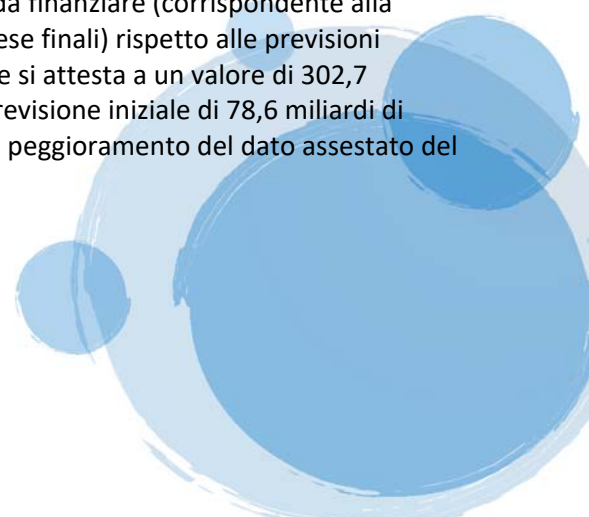
In commissione Questioni regionali del Senato, Abate (M5S) evidenzia il 'peso' del calo dei proventi del gioco sul crollo delle entrate per lo Stato.


Ancora una volta, nelle sedute delle commissioni del Senato di ieri, mercoledì 22 luglio, si è parlato del “crollo” delle entrate del gioco a causa del lockdown per Covid-19, con le relative conseguenze per l'Erario.

Nella seduta della commissione parlamentare per le questioni regionali, sotto la lente sono finiti il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019 (C. 2572 Governo) e le Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020 (C.2573 Governo).

La senatrice Rosa Silvana Abate (M5S), relatrice, rileva anzitutto “come il rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, sia costituito da due parti, il conto del bilancio, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni apportate dal Parlamento, e il conto del patrimonio, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

La relazione al disegno di legge di assestamento per il 2020 evidenzia come, in termini di competenza, le variazioni proposte determinino un peggioramento del saldo netto da finanziare (corrispondente alla differenza tra entrate finali e spese finali) rispetto alle previsioni iniziali della legge di bilancio, che si attesta a un valore di 302,7 miliardi di euro rispetto a una previsione iniziale di 78,6 miliardi di euro. Nel complesso, dunque, al peggioramento del dato assestato del





saldo netto concorrono la diminuzione delle entrate di complessivi 43 miliardi di euro, dovuta per 50,8 miliardi alle variazioni proposte dal disegno di legge di assestamento, compensata dall'aumento di 8,1 miliardi dovuto alle variazioni per atto amministrativo. La riduzione deriva essenzialmente dalla contrazione delle entrate tributarie (per complessivi 41,6 miliardi); negativo anche l'andamento delle entrate extra-tributarie (-2,6 miliardi), spiegati secondo la relazione illustrativa dai minori utili di gestione della Banca d'Italia e dalla riduzione dei proventi dei giochi e di quelli derivanti dall'attività di contrasto agli illeciti di natura tributaria e non tributaria. Altro fattore è dato dal forte aumento delle spese finali rispetto alle previsioni di bilancio, di 181,3 miliardi, quasi interamente determinato dalle variazioni per atto amministrativo (+179,6 miliardi), cui si aggiunge la proposta di assestamento di incremento delle spese finali, per oltre 1,6 miliardi di euro. Sulla proposta di assestamento incide la riduzione della spesa per interessi per quasi 1 miliardo”.



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



[www.agsi.altervista.org](http://www.agsi.altervista.org)

